

ALLEGATO 2



**PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE
DI TRANI**

Proc. N. 1592/09 R.G. Mod. 21

IL P.M.

Premesso che

- Il 28 gennaio 2015 con la delibera n. 14 la Giunta comunale ha approvato il progetto esecutivo dei lavori di "Messa in sicurezza delle opere già realizzate del Nuovo Porto Commerciale di Molfetta dell'importo complessivo di € 7.550.000,00 redatto dalla RTI Acqutecno srl-Idrotecno srl-Architeca Engineering srl - ing. Gianluca Loliva.
- Il Progetto di messa in sicurezza approvato dalla Giunta Comunale manca del parere obbligatorio del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici di cui all'art. 127, comma 3, del D.lgs 12 aprile 2006 n. 163 - Codice dei contratti pubblici. Infatti il predetto progetto di "Messa in sicurezza" muta la conformazione del primo molo di sopraflutto già realizzato come previsto nel progetto e nella successiva variante 2 e costituisce opera a mare che incide sui moti ondosi.
- Sul progetto del Nuovo Porto Commerciale di Molfetta e le successive perizie tecniche di variante, il Consiglio Superiore dei lavori Pubblici ha espresso il parere obbligatorio ai sensi dell'art. 127, comma 3, del D.lgs 12 aprile 2006 n. 163 - Codice dei contratti pubblici.
- Il Consiglio Superiore nel Parere n./2012 del 22 febbraio 2012 aveva espresso significative criticità sulle scelte progettuali dell'Amministrazione comunale relativamente alla Perizia di variante n. 2 del Progetto del Porto.
- Il Consiglio Superiore, in particolare, evidenziò di trovarsi nella condizione di esprimere il proprio parere su una variante che il Comune aveva già approvato e consegnato all'Impresa. Infatti, l'Amministrazione comunale il 22 dicembre 2011 inviò, mentre il 12 settembre 2011 fu emesso lo stato di avanzamento n. 23, ed il relativo certificato di pagamento, con

riferimento alle opere della variante, ancor prima del parere obbligatorio di cui all'art. 127, comma 3, del D.lgs 12 aprile 2006 n. 163 – Codice dei contratti pubblici.

- Nel parere u.1/2012 relativo alla Variante n. 2 e Testualmente nei Considerato del parere alla pagina n. 5 “ *In effetti il procedimento tecnico amministrativo di approvazione della variante n. 2 risulta, dall'esame degli atti, definitivamente concluso con la delibera n. 101 del 16 maggio 2011; infatti con tale atto amministrativo, di sua esclusiva responsabilità, l'amministrazione comunale nella qualità di stazione appaltante ha approvato il progetto di variante e i relativi atti tecnico amministrativi che regolano il rapporto con l'impresa. Successivamente, al fine di completare, da parte del comune, il procedimento di occupazione dell'area demaniale ai sensi dell'art. 36 del Reg. Cod. Nav., il RUP ha trasmesso per opportuna conoscenza alla Capitaneria di Porto di Molfetta gli atti tecnici della perizia.*

La Capitaneria di Porto di Molfetta ha quindi interessato al riguardo l'ufficio del Provveditorato alle OO.PP. per la Puglia che dopo uno scambio di note ha fatto presente in ultimo che “l'art 161 comma 9 e 10 del DPR 207/2010 attribuisce al RUP la possibilità di approvare perizie di variante che contengono il maggior costo nel 5% dell'importo del contratto, sempre che non alterino la sostanza del progetto. Nella fattispecie la sostanza del progetto (variazione strutturale della banchina) viene al essere sostanzialmente alterata da cui non è applicabile il dispositivo sopra richiamato. Ne discende che sull'argomento va sentito l'organo consultivo che a suo tempo espresse il parere tecnico (Consiglio Superiore dei LL.PP.).”

Il Sindaco del Comune, su questa base non ha inteso annullare la delibera di giunta n. 101 del 16 maggio 2011, ma è venuto nella determinazione di chiedere a questo Consiglio Superiore un parere tecnico limitato alla variazione strutturale della banchina NW contenuta nella perizia di variante. Per quanto sopra quindi questa Sezione non entra nella legittimità dell'atto approvativo in parola la cui valutazione si demanda agli organi di amministrazione attiva e di controllo della spesa e nemmeno nel contenuto degli atti tecnico amministrativi della perizia di variante.”

Considerato che

- le opere di completamento parziale del molo, previste nel progetto di “messa in sicurezza”, approvato Il 28 gennaio 2015 con la delibera n. 14 della Giunta comunale, mutano la originaria conformazione del Primo molo di sopraflutto;

- le opere di protezione provvisoria sulla testata ad E-SE del Primo molo di sopraflutto sono in variante al progetto originario ed influenzano diversamente il moto ondoso e gli effetti conseguenti ai fenomeni meteomarinari;
- è indispensabile che il progetto di "messa in sicurezza" sia inviato al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici per il parere obbligatorio ai sensi dell' art. 127, comma 3, del D.lgs 12 aprile 2006 n. 163;
- l'importo dei lavori di "messa in sicurezza" è pari ad € 6.439.289,95 oltre ad € 230.406,34 per oneri della sicurezza per un totale di € 6.669.696 e con le spese a disposizione dell'Amministrazione pari ad € 880.300,71 comporta una spesa pari ad € 7.550.000,00; e che detta spesa risulta notevolmente onerosa rispetto alla previsione di spesa complessiva del progetto del Nuovo Porto Commerciale, di cui queste opere devono considerarsi parte integrante, superando la soglia del 10% sull'importo complessivo del progetto del Nuovo Porto Commerciale di Molfetta dovendosi così riattivare tutte le procedure di legge e di regolamento previste per l'iter approvativo delle opere in variante tecnica e suppletiva.
- Il posizionamento definitivo dei n. 14 cassoni cellulari attualmente collocati provvisoriamente nello specchio d'acqua della banchina Nord Ovest, costituisce prosecuzione delle opere di cui al progetto originario;
- Il progetto di messa in sicurezza approvato con la delibera di Giunta comunale n.14 del 28 gennaio 2015 non è rispettosa del parere espresso dal Pubblico Ministero che si esprimeva testualmente nei seguenti termini : "a condizione che le opere non debbano in alcun modo determinare la prosecuzione delle opere di cui al progetto originario, ma devono intervenire unicamente sulle opere già realizzate".

Considerato che la condizione posta dal Pubblico Ministero aveva il duplice obiettivo di contenere la spesa e di evitare la prosecuzione di opere del progetto originario e che l'attività dell'amministratore giudiziario è stata proprio indirizzata in tal senso nel corso della sua gestione e della custodia del bene;

Comunque valutata la necessità di mettere in sicurezza le opere del Nuovo Porto commerciale di Molfetta e di evitare ulteriore aggravio di spesa pubblica a carico della collettività;

Considerato che l'attuale compagine amministrativa risulta composta da soggetti diversi dagli indagati e non riferibile ad essi;

Preso atto, sentito l'amministratore giudiziario, che le aree ove dovranno svolgersi i lavori di messa in sicurezza e prosecuzione risultano già interamente bonificate;

Ritenuto pertanto che le esigenze cautelari risultano attenuate in maniera rilevante e tali da non giustificare più il mantenimento della misura cautelare reale in atto.

P.Q.M.

Ricorrendo le condizioni per la restituzione delle aree oggetto dei lavori del Nuovo Porto Commerciale per consentire all'Amministrazione competente di procedere al completamento delle opere del Porto, previo redazione di un progetto complessivo, comprendente in via prioritaria le opere di messa in sicurezza, da sottoporre all'approvazione degli Enti preposti e non ultimo il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ai sensi dell'art. 127, co. 3 del D.Lgs. 163/06.

DISPONE

La revoca parziale del sequestro preventivo emesso dal G.I.P. in data 05.08.2013 con restituzione di tutte le aree portuali alla stazione appaltante con il rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 1) Redazione di progetto complessivo comprendente in via primaria le opere di messa in sicurezza e bonifica delle aree di intervento;
- 2) Sottoposizione del relativo progetto all'approvazione degli Enti preposti e al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ai sensi dell'art. 127, co. 3 del D.Lgs. 163/06;

Delega per l'esecuzione la G.d.F. Polizia Tributaria Bari e Corpo Forestale dello Stato che provvederà alla consegna delle aree portuali in sequestro all'Amministrazione Comunale di Molfetta quale stazione appaltante.

Trani, 15 MAG. 2015





Guardia di Finanza

NUCLEO POLIZIA TRIBUTARIA BARI

Gruppo Tutela Spesa Pubblica – Sez. Frodi Comunitarie
Corso Vittorio Veneto, 36 - 70123 Bari Tel. 080/5272111 - fax 080/5272618
Email: BA154.protocollo@gdf.it – PEC: BA1540000P@pec.gdf.it



**MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE,
ALIMENTARI E FORESTALI**

**CORPO FORESTALE DELLO STATO
COMANDO STAZIONE BARI**

VERBALE DI DISSEQUESTRO CONDIZIONATO

L'anno 2015, addì 18 del mese di Maggio, in Molfetta (BA), via Martiri di via Fani s.n., presso gli uffici del Comune di Molfetta, viene redatto il presente verbale.

VERBALIZZANTI

Lgt. SERAFINO Roberto
M.c. PISTARA' Venerando
(app.ti al Nucleo pt in intestazione)

Vice Isp. MARCOTRIGIANO Giuseppe
Ass. PINO Giovanni
(app.ti al Corpo Forestale in intestazione)

PARTE

➤ **COMUNE DI MOLFETTA**, con sede in via Carnicella, in tale atto rappresentato da:

- Carlo CASALINO, nato a Gravina in Puglia (BA) il 11.06.1963 e ivi residente, via Guglielmo Marconi n. 20 p. 1, identificato a mezzo Carta d'Identità n. AO9849850 rilasciata dal Comune di Gravina in Puglia in data 27.03.2010, nella sua qualità di Segretario Generale del Comune di Molfetta (stazione appaltante nell'appalto integrato per la realizzazione del nuovo porto commerciale).

AMMINISTRATORE E CUSTODE GIUDIZIARIO

- **Dott. Giuseppe VACCA**, nato a Bitonto (BA) il 05.11.1956 e ivi residente via Monsignor Calamita nr. 75, identificato a mezzo Carta d'Identità nr. AR5297140 rilasciata in data 27.07.2011 dal Comune di Bitonto, nella sua qualità di amministratore e custode giudiziario dei beni sottoposti a sequestro.

FATTO

Si premette che, in data 07.10.2013, militari appartenenti al Nucleo pt in intestazione unitamente a personale del Corpo Forestale dello Stato – in esecuzione dell'Ordinanza di applicazione di misure cautelari personali e reali n. 4485/10 R.G.

GIP (Proc. Pen. nn.rr. 1592/09+2629/11 RG Mod. 21), emessa in data 24.09.2013 dal Giudice per le Indagini Preliminari presso il Tribunale di Trani, dott. Francesco Zecchillo – hanno proceduto, tra l'altro, al sequestro preventivo ex art. 321 c.p.p. delle aree oggetto della consegna, avvenuta in data 26.03.2008, da parte del Comune di Molfetta, dei lavori relativi alla costruzione del nuovo porto commerciale all'A.T.I. "C.M.C. di Ravenna – Impresa Pietro Cidonio S.p.A. e S.I.DRA. S.p.A."

In data 15.05.2015, i dottori Francesco Giannella – Procuratore Aggiunto, Antonio Savasta e Michele Ruggiero, Sostituti Procuratori della Repubblica presso il Tribunale di Trani, con provvedimento nr. 1592/09 R.G. Mod. 21, hanno disposto la revoca parziale del sequestro preventivo emesso dal G.I.P. del Tribunale di Trani con restituzione di tutte le aree portuali alla stazione appaltante con il rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 1) **redazione di progetto complessivo comprendente in via primaria le opere di messa in sicurezza e bonifica delle aree di intervento;**
- 2) **sottoposizione del relativo progetto all'approvazione degli Enti preposti e al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ai sensi dell'art. 127, co. 3 del D.Lgs. 163/06.**

Per quanto precede, alle ore 10.45 odierne, i sottoscritti verbalizzanti si sono recati presso gli uffici siti in via Martiri di via Fani s.n. del Comune di Molfetta al fine di dare esecuzione a quanto disposto dall'A.G..

Ivi giunti, constatata l'assenza del Sindaco, dott.ssa Paola Natalicchio, si presentavano con le modalità di rito al Segretario Generale – dott. Carlo CASALINO al quale esponevano le ragioni dell'intervento e, con separato atto, notificavano il provvedimento magistratuale.

Copia del predetto provvedimento è stata notificata, altresì, al dott. Giuseppe VACCA.

Quindi, i sottoscritti verbalizzanti, in ottemperanza a quanto disposto dall'A.G., hanno provveduto alla consegna delle aree portuali in sequestro all'Amministrazione Comunale di Molfetta, in qualità di Stazione Appaltante nell'appalto integrato per la realizzazione del nuovo porto commerciale.

Al contempo, il dott. Carlo CASALINO viene reso edotto delle prescrizioni poste dalla prefata A.G., come innanzi meglio specificate.

Il dott. Carlo CASALINO, in relazione alle operazioni di servizio eseguite dichiara quanto segue: "Non ho nulla da eccepire circa le operazioni espletate in data odierna".

Le operazioni come sopra descritte si sono concluse, presso gli Uffici del Comune, alle ore 12.20 di oggi stesso.



Segue verbale di dissequestro condizionato redatto in data 18.05.2015 nei confronti del Comune di Molfetta, in questo atto rappresentato dal Segretario Generale – dott. Carlo Casalino Foglio nr. 3

Si dà atto che i verbalizzanti provvederanno all'immediata rimozione delle cautele (cartelli e/o suggelli) adottate al fine di assicurare l'area sottoposta a sequestro.

Il presente verbale composto da nr. 3 fogli viene redatto in cinque esemplari dei quali:

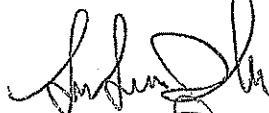
- uno consegnato al Segretario Generale del Comune di Molfetta;
- uno consegnato all'Amministratore/custode giudiziario;
- uno trasmesso alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani;
- due conservati agli atti dei reparti verbalizzanti.

Fatto, letto e chiuso in data e luogo come sopra, il presente atto viene confermato e sottoscritto dagli intervenuti.

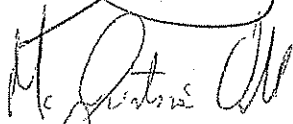
I VERBALIZZANTI

L'AMMINISTRATORE GIUDIZIARIO

LA PARTE



V. 18. 

M. G. 

Ass. 



Guardia di Finanza
NUCLEO POLIZIA TRIBUTARIA BARI
Gruppo Tutela Spesa Pubblica – Sez. Frodi Comunitarie
Corso Vittorio Veneto, 36 - 70123 Bari Tel. 080/5272111 - fax 080/5272618
Email: BA154.protocollo@gdf.it – PEC: BA1540000P@pec.gdf.it



MINISTERO DELLE POLITICHE
AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI
CORPO FORESTALE DELLO STATO
COMANDO STAZIONE BARI

RELAZIONE DI NOTIFICAZIONE

Il giorno 18.05.2015, alle ore 11.25, in Molfetta (BA), via Martiri di via Fani s.n., presso gli uffici del Comune di Molfetta, i sottoscritti Ufficiali di P.G.:

Lgt. SERAFINO Roberto
M.c. PISTARA' Venerando
(*app.ti al Nucleo pt in intestazione*)

Vice Isp. MARCOTRIGIANO Giuseppe
(*app.te al Corpo Forestale in intestazione*)

procedono alla notifica del provvedimento di dissequestro condizionato nr. 1592/09 R.G. Mod. 21, emesso in data 15.05.2015, a firma del dott. Francesco Giannella – Procuratore Aggiunto e dei dottori Antonio Savasta e Michele Ruggiero – Sostituti Procuratori della Repubblica presso il Tribunale di Trani, consegnandone copia fotostatica al dott. Carlo CASALINO, nato a Gravina in Puglia (BA) il 11.06.1963 e ivi residente, via Guglielmo Marconi n. 20 p. 1, identificato a mezzo Carta d'Identità n. AO9849850 rilasciata dal Comune di Gravina in Puglia in data 27.03.2010, nella sua qualità di Segretario Generale del Comune di Molfetta (stazione appaltante nell'appalto integrato per la realizzazione del nuovo porto commerciale).

GLI UFFICIALI DI P.G.

LA PARTE

Città di
MOLFETTAil Segretario Generale
Carlo Casalino

Al sig. Sindaco

sede

OGGETTO: Trasmissione del "Verbale di dissequestro condizionato" Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani del 15/5/2015

Si riferisce che in data 18/5/2015 lo scrivente, nella qualità di Segretario Generale di questo Ente, è stato richiesto da parte di militari appartenenti alla Guardia di Finanza nucleo Polizia Tributaria di Bari e al Corpo Forestale dello Stato- Comando Stazione di Bari, di ricevere la notifica del Decreto in epigrafe indicato stante l'assenza in sede del Sindaco.

In considerazione della natura del Decreto di che trattasi, lo stesso viene integralmente allegato alla presente e consegnato a mani proprie della S.V. per la verifica del contenuto e per il prosieguo necessario.

Molfetta, 19/5/2015



IL SEGRETARIO GENERALE
-dott. Carlo CASALINO-

IL SINDACO

